



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 27 marzo 2016



SABATO 26 SANTO

21.30 VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 27 PASQUA di Risurrezione

10.00 S. Messa Defunti:
Giovanni Glisenti
Roberto, Lina e Emilio

18.30 S. Messa

LUNEDI' 28 dell'Angelo

10.00 S. Messa Defunti: Maria Andreis

MARTEDI' 29 di Pasqua

18.00 S. Messa

MERCOLEDI' 30 di Pasqua

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 31 di Pasqua

16.30 Adorazione eucaristica
17.30 S. Messa

VENERDI' 1 di Pasqua

16.30 messa a Madonna della Neve
in memoria di Federico Laudini

20.30 incontro genitori e padrini dei cresimandi

SABATO 2 di Pasqua

18.30 S. Messa

DOMENICA 3 seconda di Pasqua

Divina Misericordia

10.00 S. Messa Defunti: fam. Turina
Cesarina e Guerrino

18.30 S. Messa

RACCOLTA quaresimale per la Siria

Grazie alla generosità della comunità abbiamo raccolto 1770 euro.

Verrà messo tutto a disposizione del nunzio apostolico in Siria mons. Mario Zenari per le opere di assistenza alle popolazioni che soffrono per la guerra.

Commento al Vangelo di Pasqua

(Luca 24,1-12)

i sentimenti della fede

di don Giovanni Bertì

Tristezza, paura, rabbia e gioia...

Queste sentimenti appaiono tutti nel racconto che fa Luca delle prime ore del giorno della Risurrezione di Gesù. Sembra quasi di trovarci in una versione evangelica del famoso film di animazione che ha vinto l'oscar quest'anno. In

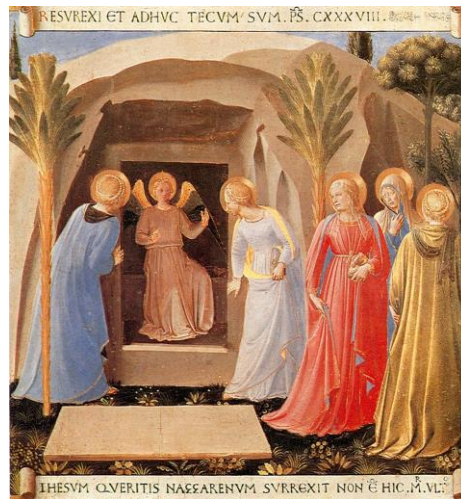
maniera davvero geniale "Inside Out" racconta il mondo interiore della piccola protagonista Riley, un mondo fatto di emozioni e sentimenti (Gioia, Tristezza, Rabbia, Disgusto e Paura) che lavorano dentro di lei nel suo affrontare il mondo che cambia.

L'evangelista Luca ci racconta delle donne che si recano al sepolcro segnate

dalla profonda tristezza per la perdita del loro maestro. Vedendo la pietra inaspettatamente rimossa dal sepolcro e non trovando il corpo di Gesù, sono prese dalla paura, anche perché al posto di un morto ora ci sono due figure divine che parlano. Ricevono un messaggio che possiamo bene immaginare risveglia in loro un sentimento di gioia che prende il posto della tristezza e della paura.

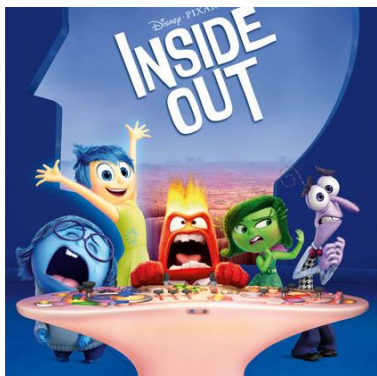
Ma non è tutto così facile. Non sono ascoltate, e sono addirittura prese per matte da quelli che erano gli amici più intimi del Maestro e che dovrebbero ricordarsi meglio di loro le sue promesse. Non è difficile immaginare che si insinui in loro un sentimento di rabbia per la mancanza di fiducia e il rifiuto di essere credute.

Ma ecco che Pietro mosso probabilmente da un desiderio di gioia più forte della tristezza, va a vedere quel che gli è stato annunciato. Non farà la stessa esperienza dei personaggi divini, ma inizia a com-



prendere, e la gioia interiore sembra farsi strada sempre più con lo stupore che prova per l'accaduto.

Forse può sembrare una lettura troppo "emotiva" degli avvenimenti della resurrezione, ma non si deve sottovalutare l'importanza di quello che avviene dentro di noi nell'esperienza di fede.



Nel film "Inside Out" i sentimenti lavorano dentro la testa di Riley, a volte uno contro l'altro a volte insieme, e concorrono alla costruzione della vita interiore della protagonista che cresce. Così avviene anche per la prima comunità di discepoli,

che già mentre Gesù è vivo, fa continuamente i conti con la difficoltà interiore di seguire il Maestro, provando tristezza per quello che dice quando non combacia con le loro attese, paura quando non è con loro o viene contrastato dai suoi nemici, ma anche molta gioia quando si mostra amico, guaritore, consolatore...

Anche nel giorno più incredibile della loro esperienza di fede, il giorno della resurrezione, che diventerà il giorno dei giorni per i cristiani di ogni epoca, anche in quel giorno i sentimenti si affollano nella loro mente. E in questo turbine di emozioni e sentimenti dei discepoli e delle discepole di Gesù, è ben rappresentato il nostro turbinio interiore come discepoli e discepole di oggi. A volte proviamo tristezza perché Dio non risponde alle nostre domande. A volte prevale la paura quando ci sentiamo abbandonati da Dio o al contrario quando sembra che Dio giudichi male le nostre azioni. Forse a volte arriviamo anche a sentire rabbia quando Dio ci appare ingiusto e quello che fa accadere nel mondo e nella nostra vita non ci piace. Ma c'è sicuramente spazio anche per la gioia nella fede, quando sentiamo che Dio è vivente e operante dentro la nostra vita e non ci sentiamo abbandonati da lui.

Ed è la gioia che ci spinge a diventare testimoni di Gesù, cercando di coinvolgere anche altri nella nostra esperienza.

La fede però, proprio come ci insegna il racconto della resurrezione, non è sempre vissuta con un

unico e costante sentimento di gioia, ma ci sono sempre anche gli altri che a volte prevalgono e ci condizionano.

Ma per fortuna non viviamo mai la fede in modo isolato, ma sempre all'interno di una comunità, proprio come il Vangelo ci insegna.

Ed è condividendo esperienze e sentimenti che ci aiutiamo reciprocamente a superare le paure, le tristezze e la rabbia, per aiutarci a vivere la fede nel sentimento più pasquale di tutti, cioè la gioia.

Il coraggio della Pasqua

"Rubo" le parole degli auguri pasquali fatti anni fa da un grande e santo vescovo, don Tonino Bello, per fare i miei auguri a tutta la comunità di Moniga del Garda e agli ospiti in questi giorni pasquali.

Un augurio sincero a chi collabora in parrocchia attivamente, volontari e catechiste e a chi vive nel territorio, alle famiglie, ai bambini e ai giovani, agli anziani e ai malati.

Un augurio a tutti di vivere la Pasqua come tempo del coraggio di amare, sempre...

don Giovanni parroco

Coraggio, fratelli che siete avviliti, stanchi, sottomessi ai potenti che abusano di voi.

Coraggio, disoccupati.

Coraggio, giovani senza prospettive, amici che la vita ha costretto

ad accorciare sogni a lungo cullati.

Coraggio, gente solitaria, turba dolente e senza volto.

Coraggio, fratelli che il peccato ha intristito, che la debolezza ha infangato, che la povertà morale ha avvilito.

Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via.

Auguri. La luce e la speranza allarghino le feritoie della vostra prigione.

don Tonino, vescovo

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

(luglio e agosto al sabato anche **alle 21** alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a agosto anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30